

altri agenti vennero gravemente feriti. Ora posso dire che il Governo, intendendo che i diritti di ciascuno debbano essere tutelati, ha fatto da parte sua quanto poteva e farà quanto potrà, per impedire il ripetersi di fatti simili. Anzi, per quelli già avvenuti, un telegramma pervenutomi dal prefetto, mi annunzia quanto segue:

Oltre gli arresti fatti nel giorno di ieri l'altro, il procuratore del Re col quale l'ispettore generale ha conferito, recatosi oggi a Copparo, in seguito ad indagini esperite da funzionari mandati subito sopra luogo, per i conseguenti atti di istruttoria, ha spedito mandato di cattura contro parecchie persone delle quali due sono assessori, imputati di correttezza in mancato omicidio qualificato a danno del delegato di pubblica sicurezza. (*Approvazioni*).

Oltre a ciò, avendo preso questo movimento un aspetto che nulla ha a fare con la rigenerazione ed il benessere degli operai, ma che si risolve nell'impedire con la violenza che i patti liberamente scelti abbiano la loro esecuzione, l'autorità giudiziaria indaga se in questo movimento non vi sia, più che altro, una associazione di malfattori che tentino di turbare le condizioni economiche del paese. (*Approvazioni*). Ed io chiudo il mio dire con queste dichiarazioni: la prima, che se la libertà più ampia deve sempre volersi pel miglioramento delle classi operaie, il Governo non può tollerare che, mentre si vogliono far valere dei diritti, si violino i diritti altrui. (*Benissimo!*)

E poi faccio l'augurio che i capi di queste manifestazioni sentano la grande responsabilità che si assumono, imperocchè nella provincia di Ferrara non si pensa affatto alla rigenerazione degli operai, ma a creare uno stato di cose economico e morale tale, per cui in quelle provincie lungamente si dovrà soffrire. (*Commenti*).

Deve essere dunque non soltanto oggetto di cura da parte del Governo, l'impedire che si violino i diritti altrui, ma devono, coloro che dirigono il movimento, rendersi conto delle gravissime conseguenze che ogni giorno si rendono più visibili e irrimediabili. Perché, ripeto, non è coi metodi che là si usano che si potrà venire al miglioramento delle condizioni degli operai; in questo modo e con quelle azioni che noi tutti deploriamo e che il Governo intende assolutamente di impedire, si diffondono soltanto l'odio, il livore, la miseria. (*Vive approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. L'onorevole Niccolini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

NICCOLINI. Io ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle notizie che mi ha dato, sia riguardo ai fatti avvenuti, sia riguardo ai provvedimenti presi dal Governo.

Io sono impressionato e addolorato delle condizioni della mia provincia e faccio voti che i provvedimenti del Governo portino non solo al ristabilimento dell'ordine pubblico, ma, come ha ben detto l'onorevole sottosegretario di Stato, anche alla pacificazione. Purtroppo in questo momento la mia fiducia non è pari al desiderio, perchè i telegrammi che io ricevo mi danno notizia che lo sciopero si va sempre più estendendo, cosicchè ha già preso una zona di oltre centomila ettari. (*Commenti*).

La fisionomia vera dell'agitazione che turba in questo momento la provincia di Ferrara non è data dalla maggiore o minore gravità dell'uno o dell'altro di quegli episodi che sono narrati dai giornali, ma dalla contemporaneità di fatti come questi: assoluto impedimento della libertà di lavoro, violenza contro le persone, invasioni di proprietà, assedio di fattorie, sequestro del direttore di una grande azienda, impedito rifornimento dell'acqua potabile, (*Commenti*) colluttazioni e ferimenti, fortunatamente non gravi a danno di operai, ma purtroppo gravissimi, fino al tentato oltraggio di evirazione, a danno di agenti di pubblica sicurezza... (*Commenti vivissimi*).

DE BELLIS. Siamo in Affrica!

SANTINI. Cavaliere Galla!

NICCOLINI. A tutto questo si dà il nome di sciopero agrario. A me pare che si debba definire con parole molto più gravi... completa eliminazione dell'autorità della legge, insufficienza delle forze di cui finora dispone il Governo, assoluta padronanza delle leghe su metà della provincia di Ferrara. (*Commenti*).

Da dieci anni la provincia di Ferrara è in preda a scioperi agrari, che si sono ripetuti quasi senza interruzione. Ma in questi ultimi tempi questi scioperi hanno molto cambiato natura. Nel 1901 avevano carattere socialista ed erano determinati dal proposito di aumentare le mercedi. Oggi essi hanno carattere schiettamente sindacalista ed hanno per fine dichiarato di annullare l'esercizio del diritto di proprietà. (*Commenti*).

L'onorevole sottosegretario di Stato ha ricordato lo sciopero di Argenta, recentis-